

1. Preis ex aequo

Berufsschule

„Ch. J. Tschuggmall“ in Brixen

Wohnhaus in der Gemeinde

St. Jakob im Ahrntal

1° Premio ex aequo

Scuola professionale

“Ch. J. Tschuggmall“ a Bressanone

Abitazione nel comune

di San Giacomo in Valle Aurina

2. Südtiroler
Architekturpre
2° Premio
d'Architettura
in Alto Adige



Mitteilungsblatt der Architektenkammer
Notiziario dell'Ordine degli Architetti
39100 Bozen, Sparkassenstraße 15
39100 Bolzano, via Cassa di Risparmio, 15
Tel. 0471/971741 <http://www.bz.archiworld.it>
e-mail: turrisbabel.bz@archiworld.it



Verantwortlich für den Inhalt / Direttore responsabile:
Luigi Scolari

Vizedirektor / Vicedirettore
Umberto Bonagura

Redaktion / Redazione:
Giovanni Dissegna, Emil Wörndle

Mitarbeiter / Collaboratori:
Pierfrancesco Bonaventura, Alessia Carlotto, Andrea
D'Affronto, Emanuela De Mattio, Roberto Gigliotti, Margit
Lanbacher, Fulvio Melle, Kurt Wiedenhofer, Rodolfo Zancan.
(Die vorliegende Ausgabe wurde von Luigi Scolari betreut /
Questo numero è stato curato da Luigi Scolari.)

Kammerbeauftragter / Resp. rapporti con l'Ordine:
Roberto D'Ambrogio

Verantw. für die Werbung / Resp. per la pubblicità:
Ulrich Weger, Tel. 0471/973886

Grafik / Grafica: LUPE, Bozen/Bolzano
Druck / Stampa: Europunto Srl,
San Bonifacio (VR)

Für Wort, Bild und Zeichnungen zeichnen
die jeweiligen Autoren verantwortlich
Scritti, fotografie e disegni impegnano soltanto
la responsabilità dell'autore.

Register der Druckschriften des Landesgerichtes Bozen
Registro stampe del tribunale di Bolzano
N./n. 22/97 vom/del 9.12.1997

Trimestral / Trimestrale
Dezember / Dicembre 2002

Spedizione in a.p., 45%, art. 2 comma 20/b,
legge 662/96 – Filiale di Bolzano
Kostenlose Verteilung / Distribuzione gratuita

Editorial / Editoriale

2 Rigore e meraviglia

Luigi Scolari

Einleitung / Introduzione

4 Saluti e ringraziamenti

Michele Stramandinoli

5 Vorwort

Hans Rubner

6 "La Casa dell'uomo"

Stanislao Fierro

8 Bemerkungen der Jury / Parola alla giuria

1. Preis / 1° Premio ex aequo

10 *Siegfried Delueg*

14 *Stefan Hitthaler*

Teilnehmer / Partecipanti

18 *Abram & Schnabl*

20 *Hannes Achammer*

22 *Angelika Bachman-Helmut Stifter*

24 *Biadene-Amplatz*

26 *Borini-Remotti*

28 *De Dominicis + Dalsass + Colombi*

30 *Paolo De Martin*

32 *Sergio Franchini*

34 *Gadner & Partner*

36 *Gapp – Kapeller*

38 *Josef Gritsch – Sabina Valtingojer*

40 *Höller & Klotzner*

42 *Kurt Kurz*

44 *Michael Lösch*

46 *Fulvio Melle*

48 *Menz – Gritsch – Perktold*

50 *Giuseppe Nagler – Stefano Nagler*

52 *Pardeller – Putzer – Scherer*

54 *Pichler & Partner*

56 *Wolfgang Piller*

58 *plan werk stadt*

60 *Konrad Rieper*

62 *Rolando Rossi*

64 *Ivo Rossin*

66 *Elisabeth Schatzer*

68 *Scherer – Angonese*

70 *Christian Schwienbacher*

72 *Roland Seidl*

74 *Giuseppina Sorrusca*

76 *Katja Trauner – Christian Monsorno*

78 *Michael Tribus*

80 *Mauro Venturin*

82 *Vielander – Winkler*

84 *Weber & Winterle*

86 *Kurt Wiedenhofer*

Luigi Scolari

Editorial
Editoriale

Rigore e meraviglia

Puntualmente, a due anni di distanza si ripete un premio per l'architettura in Alto Adige.

Per Olaf Fjeld dello studio Sverre Fenn e di nuovo Francesco Venezia e José Ignacio Linazasoro hanno composto la giuria. Turrisbabel è ancora testimone di questa raccolta di progetti che i colleghi sono stati invitati a presentare. Lasciamo al lettore, sfogliando questo catalogo, elaborare un personale distillato delle opere migliori.

Percorrendo un itinerario che colleghi tutte le realizzazioni, non possiamo che rallegrarci di verificare come l'architettura moderna, di qualunque scuola, si stia radicando su tutto il territorio, dove altrimenti impera lo stile pseudo tirolese.

Da una parte vogliamo quindi sperare che questi "nobili" esempi possano sensibilizzare il gusto, molto tradizionale, di buona parte del pubblico e dall'altra ampliare gli orizzonti di commissioni edilizie altrettanto restie ad approvare idee e progetti innovativi.

Grande assente nel catalogo, a prescindere da un caso solitario, la residenza collettiva, dove il commercio di edilizia prevale sull'architettura.

La casa mono o bifamiliare e l'edificio pubblico restano ancora i soggetti privilegiati dell'impegno degli architetti, altrove è la speculazione.

Se la residenza di massa, che caratterizza tutti i centri abitati, realizza la maggior parte della cubatura edificata e deve soddisfare le esigenze di migliaia di abitanti, è assente da questa gara virtuosa, varrebbe la pena in futuro provocare con un premio speciale i promotori im-

mobiliari ed i progettisti a realizzare delle opere d'architettura.

Rigore e meraviglia: questi sono i due criteri premianti che mi sentirei di attribuire ai progetti vincitori, e rispettivamente alla scuola "Ch. J. Tschuggmall" dell'architetto Delueg ed alla "casa Steger" dell'architetto Hitthaler. Il primo colpisce per l'essenzialità e coerenza con cui è stato costruito, direi prodotto, l'edificio. Il secondo per il coraggio di riproporre un'idea, quella di un'architettura all'interno di un'architettura, che qui si manifesta in un gesto spettacolare e accattivante. A questi ed altri colleghi dobbiamo rendere merito per l'impegno professionale con cui operano, grazie al quale in tutta la provincia si realizzano costruzioni che diventano modelli di riferimento per un'architettura migliore.

Pünktlich nach 2 Jahren wiederholt sich der Preis für die Architektur in Südtirol.

Per Olaf Fjeld vom Architekturbüro Fehn, Francesco Venezia und José Ignacio Linazasoro haben die Jury gebildet. Turrisbabel ist wieder Zeuge dieser Sammlung von Projekten, die die Kollegen einzusenden gebeten worden sind.

Wir überlassen es dem Leser, beim Durchblättern dieses Kataloges für sich persönlich ein Destillat der besten Arbeiten zu erarbeiten.

Wenn wir die realisierten Projekte betrachten, können wir uns freuen, festzustellen, wie sich die moderne Architektur – jeglicher Stilrichtung – im ganzen Lande ausbreitet, wo sonst der sogenannte Pseudo-Tiroler-Stil herrscht. Wir wollen daher einerseits hoffen, dass diese

„noblen“ Beispiele den sehr traditionellen Geschmack eines Großteils der Bauherren sensibilisieren, und andererseits den Horizont der Baukommissionen erweitern, die sich immer noch schwer tun, innovative Projekte und Ideen zu genehmigen. Was bis auf ein Beispiel in diesem Katalog völlig fehlt, ist der Geschosswohnbau, wo der Immobilienmarkt die Qualität der Architektur bestimmt.

Das Hauptbetätigungsfeld der Architekten sind immer noch die Ein- oder Zweifamilienhäuser und öffentliche Bauten. Die anderen Bereiche werden von Spekulanten beherrscht. Da der Wohnbau, der ja alle bewohnten Zentren stark prägt und den Hauptteil der gebauten Kubatur ausmacht, in diesem Wettbewerb fehlt, wäre es sinnvoll, in Zukunft mit einem Spezialpreis die Bauträger und Planer herauszufordern, architektonisch wertvolle Lösungen anzubieten.

Strenge und Verblüffendes: Diese Merkmale würde ich den Siegerprojekten zuschreiben, der Schule Tschuggmal des Architekten Delueg und dem Haus Steger des Architekten Hitthaler. Erstere beeindruckt durch die Reduktion und Kohärenz, mit der das Gebäude gebaut, um nicht zu sagen produziert wurde. Das zweite Projekt besticht durch den Mut, eine „Hülle“ im Inneren einer Gebäudehülle wieder zu verwenden, wie es sich hier in einer spektakulären und Aufsehen erregenden Geste manifestiert. Diesen und den anderen Kollegen gilt der Dank für den Einsatz, mit dem sie arbeiten, weil durch ihn im ganzen Land Bauten realisiert werden, die zu Vorbildern für eine bessere Architektur werden.



1. Preis ex aequo: Berufsschule „Ch. J. Tschuggmall“ in Brixen / 1° Premio ex aequo: Scuola Professionale “Ch. J. Tschuggmall” a Bressanone – Foto: Ingrid Heiss

1. Preis ex aequo: Wohnhaus in der Gemeinde St. Jakob im Ahrntal / 1° Premio ex aequo: abitazione nel comune di San Giacomo in Valle Aurina

